

# LETTERA A ERCOLE

Lucania, 350/340 a.C

Caro Ercole,

so di non essere stata la moglie perfetta, bella e sincera che avresti voluto, ma credo sia arrivato il momento di chiarire la questione tra di noi. Purtroppo ti amavo troppo, talmente tanto che pur di non farti cadere in mani altrui ti ho avvelenato senza saperlo. Pensavo veramente che quel siero ti avrebbe tenuto lontano dalle altre donne, ma invece ti ho solo allontanato per sempre da me e dalle persone che ti amavano, come il tuo popolo. Ora credo sia arrivato il momento di spiegarti il perché della mia gelosia nei tuoi confronti e il perché del siero.

Hai presente quando ci siamo separati per attraversare il fiume e Nesso mi voleva rapire, ma tu lo hai ucciso? Ecco, poco dopo lui mi diede il suo sangue che conteneva il veleno della freccia (io non ne sapevo nulla), dicendomi che fosse un siero che ti avrebbe reso fedele a me per sempre. Un giorno, quel maledetto giorno in cui ti vidi insieme a quella donna mi venne subito il sospetto del tradimento e senza pensarci, offuscata dalla rabbia e dalla paura, presi una tunica la ricoprii del veleno e te la porsi. Da lì venne per te il peggio: hai iniziato a sentire dolori allucinanti e pur di non soffrire ancora hai preferito la morte ed è per questo che io mi sento in colpa, per aver ascoltato e compiaciuto il centauro Nesso, per aver messo in atto la sua vendetta nei tuoi confronti.

Anche se d'altra parte lo meritavi, sai come ci si sente ad essere dall'altro lato della medaglia? Ad essere sempre chiamati "la moglie di Ercole" da tutti? Io non credo.

Perché tu pensi sempre di essere il migliore solo perché ti chiami "Ercole", ma solo tu sai chi sei: non sei un eroe, sei solo un uomo nato da un dio, Giove, tramite inganno, e anche se ora sei nell'Olimpo, insieme agli dei, non significa che tu sia onnipotente. Io ti amo ma so che non ti raggiungerò lì, ma andrò negli inferi perché ho provato a tenerti a me con l'inganno ed ho sbagliato. Ti amerò per sempre e terrò a mente i bei momenti, anche se pochi, passati assieme, mentre attendo che il mio destino si faccia avanti per portarmi via da questa terra avida e piena di esseri orribili che ingannano le povere donne come me. Mi mancherai Ercole.

per sempre tua,  
DEIANIRA